



Associazione

Senza Limiti

Via dei Carracci, 2

20149 Milano

cell. 339.2516050

Per la tutela degli anziani malati
cronici non autosufficienti

COMUNICATO STAMPA: SERVIZI SOCIALI O IMPOVERIMENTO SOCIALE?

In data odierna l'Associazione Senza Limiti, onlus, unitamente ad alcuni famigliari di una persona malata cronica non autosufficiente, ricoverata al Pio Albergo Trivulzio (RSA) ha presentato ricorso al TAR della Lombardia nei confronti del Comune di Milano e della ASL di Milano perché la partecipazione alla spesa dei cittadini ricoverati in una struttura per anziani non eccedano quanto le leggi stabiliscono. In altri termini perché la retta sia corrisposta, per la parte eccedente la situazione economica del solo assistito, esclusivamente dagli enti pubblici e non dai famigliari. Ciò per evitare l'impoverimento di migliaia di famiglie (si veda la nota a fine pagina). Per ciò stesso si chiede al Tar di abrogare gli atti amministrativi del Comune che contrastano i principi stabiliti dalle leggi. Chiedono altresì al Comune di rispettare le sentenze che il TAR ha già emesso nei suoi confronti, quindi di fare un nuovo regolamento rispettoso delle leggi e delle sentenze. Sono noti i tagli pesanti che i Comuni hanno subito in questi ultimi due anni, ma ciò non può portare alla cancellazione dei diritti sociali. Non solo, ma il Comune ha la possibilità di rivalersi sulla ASL quando si tratta di persone gravemente malate ("ad alta integrazione sanitaria" di cui al decreto legislativo 502/92, articolo 3 septies) e, non al contrario, di rivalersi sui famigliari degli assistiti, molti dei quali già subiscono gli effetti pesanti della crisi economica e delle pesanti misure governative.

La Regione Lombardia ha emanato recentemente una legge (n. 2 del 29.02.2012) che non solo non risolve il problema, ma si pone in contrasto con la legislazione nazionale, tanto che ha spinto alcune associazioni, compresa la presente, a chiedere al Ministro delle Regioni, di ricorrere alla Corte Costituzionale (una legge simile emanata dalla Regione Toscana cui si è rifatta la Lombardia è già stata rinviata alla Corte dal TAR di quella regione perché giustamente considerata non costituzionale).

NOTA: I dati dell'Ufficio del Ministro per la solidarietà sociale, e diffuso nell'ottobre 2000 che «nel corso del 1999, 2 milioni di famiglie sono scese sotto la soglia della povertà a fronte del carico di spese sostenute per la 'cura' di un componente affetto da una malattia cronica».

Questa allarmante situazione si è ridotta a seguito dell'entrata in vigore dei decreti legislativi 109/1998 e 130/2000 in base ai quali i soggetti con handicap permanente grave o ultrasessantacinquenni non autosufficienti devono contribuire alle spese sostenute per la loro cura e assistenza esclusivamente in base alle loro risorse economiche (redditi e beni) senza alcun onere per i loro congiunti. Ciononostante, secondo le ricerche del Ceis Sanità, Università di Tor Vergata di Roma:

Rapporto 2006: «Risulta che 295.572 famiglie (pari a circa l'1,3% della popolazione) sono scese al di sotto della soglia di povertà a causa delle spese sanitarie sostenute»;

Rapporto 2008: «Nel 2006 risultano impoverite 349.180 famiglie (pari a circa l'1,5% del totale); se si utilizzano le soglie epurate della componente sanitaria il numero di nuclei impoveriti risulta pari a 299.923 (circa l'1,3% del totale)»;

Rapporto 2009: «L'analisi per tipologia familiare (...) evidenzia ancora una volta il ruolo rilevante della presenza di anziani o figli a carico nel determinare le difficoltà della famiglia di far fronte a spese sanitarie. In particolare si sottolinea come (...) la presenza di anziani faccia salire notevolmente la probabilità (e quindi l'incidenza) di impoverirsi o di andare incontro a spese catastrofiche».

Milano, 20 marzo 2012

Fulvio Aurora (presidente Senza Limiti, onlus)